

TORINO batte MILANO 3 a 1

TREDICESIMA

| | |
|-------------------|-----|
| Bologna-Napoli | 0-1 |
| Fiorentina-Roma | 1-1 |
| Foggia-Cesena | 0-2 |
| Genoa-Catanzaro | 2-0 |
| Juventus-Inter | 2-0 |
| Lazio-Verona | 1-1 |
| Milan-Torino | 0-0 |
| Perugia-Sampdoria | 0-0 |

L'assalto delle squadre milanesi alle due capolista è fallito: tre punti su quattro alle torinesi
L'Inter dopo quattro vittorie consecutive si è arresa ai solidi e pratici bianconeri
Il Torino a S. Siro costretto al pareggio dal migliore Milan della stagione

Anche se lo slalom speciale è di Stenmark
Riscossa azzurra



GROS

Ancora una volta secondo, ha ripreso quota (è quarto in Coppa) ed ha riacquisito il morale. È l'unico del «circo bianco» ad aver sempre terminato le gare, conquistando punti. Probabilmente parteciperà alla discesa libera di Wengen per cercare di «aggiacciarci» a Stenmark.

STENMARK

Lo svedese ha conquistato la sua terza vittoria in Coppa aggiudicandosi lo slalom speciale di Kitzbuehel ed è passato al secondo posto nella classifica generale. Ha confermato la sua classe concludendo entrambe le manches con il miglior tempo.



THOENI

Ha fatto un importante passo avanti in Coppa, vincendo la «combinata» e classificandosi al quinto posto nello slalom (33 punti complessivamente). Anche ieri Gustavo però è stato sfortunato: nella prima manche gli si è staccato uno scarponcino.

KLAMMER

In discesa libera non ha rivali: ha ottenuto il quarto successo consecutivo. Nella «combinata» ha dovuto accontentarsi del quinto posto, ma resta al comando nella Coppa ed è uno dei maggiori candidati alla vittoria finale. È un grosso campione, ma è anche fortunato.



LA JUVENTUS RESTA SOLA

Classifica

| | |
|------------|----|
| Juventus | 23 |
| Torino | 22 |
| Inter | 16 |
| Napoli | 16 |
| Fiorentina | 15 |
| Lazio | 14 |
| Genoa | 13 |
| Perugia | 13 |
| Roma | 12 |
| Milan | 12 |
| Verona | 12 |
| Sampdoria | 10 |
| Catanzaro | 9 |
| Foggia | 8 |
| Bologna | 7 |
| Cesena | 6 |

Nazionale tre incontri

Domenica prossima il campionato di serie A è a scoppio. Sono in programma tre partite internazionali: mercoledì prossimo, a Udine, la nostra Nazionale «B» (sperimentale) affronterà la rappresentativa della Lega Irlandese; giovedì a Marsa, Italia under 21 «Uras»; mercoledì 25 all'Olimpico Italia - Belgio.

UDINE — Per l'incontro con l'Eire sono stati convocati: Bordon, Maini, Muraro e Orlandi (Inter); Conti e Musiallo (Roma); D'Amico (Lazio); Danova, Mozzini, Pecci, P. Sala, Salvadori e Zaccarelli (Torino); Maldera (Milan); Novellino (Perugia); Pruzzo (Genoa); Scirea (Juventus); Vavassori (Napoli).
La probabile formazione: Bordon; Danova, Maldera; P. Sala, Mozzini, Scirea; Novellino, Pecci, Pruzzo, Zaccarelli, Muraro.

GENOVA — Per la gara con l'Uras sono stati convocati: Galli (Fiorentina); Tarasco e Oglieri (Genoa); Cabrinì (Juventus); Canuti (Inter); Collovati (Milan); Ferroni (Sampdoria); Galliani (Pescara); Manfredonia, Agostinelli e Giordano (Lazio); Boni e Di Bartolomei (Roma); Guidolin (Verona); Chiodi (Bologna); Garritano (Torino); Viridi (Cagliari); Rosai (Vicenza).
La probabile formazione: Galli; Collovati, Cabrinì; Boni, Manfredonia, Canuti; Giordano (Rosai), Agostinelli, Rosai (Giordano), Di Bartolomei, Garritano.

Il 30 gennaio torna la "A"

Il campionato di serie A riprenderà il 30 gennaio con questo programma:
CATANZARO-MILAN
CESENA-LAZIO
INTER-FIORENTINA
NAPOLI-PERUGIA
ROMA-JUVENTUS
SAMPDORIA-BOLOGNA
TORINO-FOGGIA
VERONA-GENOA

Boninsegna uno-due, vendetta dell'ex



Su cross di Gentile, Boninsegna mette in rete di testa il suo primo gol contro la squadra nerazzurra (Foto Stampa Sera - Sergio Solavagione)

I "gemelli,, senza gol



Milano. Graziani colpisce di testa, Pulici e Bet osservano (Foto Stampa Sera - A. Bosio)

Mercoledì in campo a Udine

Ecco chi sono gli irlandesi

Londra, 16 gennaio. Soltanto quattro dei giocatori con i quali il Torino pareggiò a Dublino nell'incontro precampionato con la Rappresentativa della Lega Irlandese sono stati inclusi nella formazione con cui la «Football League of Ireland» affronterà a Udine mercoledì prossimo i cadetti azzurri.

Sono stati confermati il portiere Smith, i difensori centrali Dunning e Burke e la punta Dainty. «L'attuale formazione — ha precisato Dave Pacuzzi, che già aveva selezionato ed allenato la squadra per l'incontro con il Torino — è indubbiamente più forte e bilanciata rispetto a quella di cinque mesi orsono. In quell'occasione non potevo ancora disporre di alcuni elementi che durante i mesi estivi prestavano servizio nelle squadre americane. Altri avevo dovuto escluderli poiché erano da poco rientrati nel calcio irlandese dopo un periodo più o meno lungo trascorso presso le società inglesi: mancava quindi una valutazione precisa delle loro possibilità. L'attuale campionato ha poi sovrappeso molti valori della scorsa stagione. La squadra che ho selezionato per l'incontro di Udine non solo è la più forte del momento, ma dovrebbe essere in grado di fornire una prestazione a più alto livello della precedente rappresentativa».

Il manager Dave Pacuzzi, che è nato trentacinque anni fa a Londra, ha nomi italiani ed ha giocato per parecchi anni nell'Arsenal ed anche nel Manchester City. Cinque anni fa si trasferì in Irlanda, prima come giocatore-allenatore nel Cork, poi come manager dell'Irione Farm e recentemente anche della Rappresentativa della Lega Irlandese.

«Ad Udine non andiamo per difendere il pareggio che abbiamo imposto al Torino, ma intendiamo attaccare per vincere — dichiara Pacuzzi —. La squadra è giovane, scattante e piena di ardore. L'incontro è per noi molto importante perché un buon risultato in Italia ci spianerà orizzonti più vasti in campo internazionale».

La squadra è formata dal portiere Smith, dai due terzini McConville e O'Brien con i due difensori centrali Dunning e Burke, dai centrocampisti Donnelly, McCarthy e McDowell e dalle tre punte McGee, Wallace e Dainty.
Non farà parte della comitiva il terzino Doherty, che lavora in una ditta tessile nell'Irlanda del Nord e non ha ottenuto il permesso di assentarsi dal lavoro per quattro giorni.
Oggi i giocatori irlandesi hanno disputato la seconda partita del girone di ritorno (ma alcune gare sono state rinviata per il maltempo) e domattina lasceranno Dublino per giungere a Udine nel tardo pomeriggio. Il battaglione Pacuzzi ha predisposto due sedute di allenamento per la vigilia dell'incontro.

Carlo Riccio

Il lavoro di Trap rende (e si vede)

E' una capolista che bada al sodo

La Madama ringrazia e se ne va. I lombardi di Facchetti, ma deficiaria nel chiudere i varchi. Ad un certo momento della ripresa l'area milanese pareva un terreno libero per ogni eventuale speculazione edilizia, ha gridato un amico.
Di contro, la Juventus che invece è nuda e cruda realtà. Non fa urlare di gioia, punta solo alla cassaforte. La gente che grima lo stadio si accontentava di guardare, senza scaldarsi troppo. Mastino volenteroso, il «panzer» di Trap lavora al corpo. Va sotto all'avversario con il passo continuo che sul ring teneva Frazier. E chi si batte con lui non è certo Cassius Clay, quindi finisce per sretolarsi di fronte alla massa di fatiche e ai bombardamenti alle costole. L'Inter non è quasi mai riuscita a mettere Carlo Muraro in «zona gol». Il Carletto è un regista molto interessante, di sicuro valore (lo vedremo mercoledì nel novello Club Bearzot ad Udine) ma ovviamente abbisogna di rifornimenti, di schemi. E l'Inter ha magari orgoglio, ma schemi zero, se non stantie idee di manovra, spente in un Anaxias quasi patetico, svergolate da Mazzola che si fa vedere, becca applausi, ma in fatto di regia dimostra i suoi eterni limiti. Per lunghe liti i migliori costruttori di gioco erano — ahimè — i due rispettabili proprietari della premiazione Ditta «Libero», cioè Giacinto e il suo erede-collega Scirea. Torna a loro elogio, ma di converso spiega anche il grado poco avanzante della gara.

La Madama nel suo realismo è ora sola, seppur con un unico punticino in più sul Toro e con inalterata «media inglese». Il lavoro del Trap rende, e lo si vede, anche se lo scheletro solido della squadra a volte non è ricoperto di vivida carne; va tenuta presente questa considerazione quando parliamo del calcio futuribile. Per ora il convento pasta questa lezione: ai giovanotti tocca assimilarla e arricchirla.
Potremmo compilare un lungo elenco di lepidi lesserie cadute al Comunale: quel «Jurlàn» Fedele, bravo figlio, che tanto protesta da costringere il buon Michelotti ad estrarre il cartellino rosso. Beh, l'arbitro avrebbe dovuto affibbiare almeno una multa ad un suo guardalinee, così esperto di pallone da segnalare un impossibile fuorigioco durante una rimessa dall'«out». Ecco un altro esempio del «Can» che dorme o si sveglia cadendo dal letto. E' ora passiamo alla lunga parentesi azzurra, augurandoci che fornisca consolazioni e non piatti freddi.

Giovanni Arpino

STAMPA SERA

IL TABLOID PUBBLICA OGGI

IL FILM DI JUVE-INTER E DI MILAN-TORINO

DA CONSERVARE IL TABLOID

STAMPA SERA

BASKET

La Cinzano batte la «China,, ed è sola al comando

Servizio di Giorgio Barberis a pagina 17